

→ **Banca d'Italia** Il 10% dei nuclei familiari detiene il 50% della ricchezza totale

→ **Rapporto Einaudi** Aumenta il numero di persone che giudica insufficiente il proprio reddito

Le famiglie non risparmiano più Cresce il divario tra ricchi e poveri

Si allarga la forbice tra ricchi e poveri. Secondo la Banca d'Italia il 10 per cento delle famiglie detiene metà della ricchezza complessiva. Per Bnl-Einaudi, il 69% degli italiani quest'anno non è riuscito a risparmiare.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Il grosso a pochi, le briciole a molti. Così bisogna immaginare la distribuzione della ricchezza in Italia: come una torta tagliata da un ingordo. Con il dieci per cento delle famiglie che conserva quasi la metà della ricchezza complessiva.

Una foto allarmante, quella scattata con il supplemento all'ultimo Bollettino Statistico dalla Banca d'Italia. I dati indicano che nel 2007 la ricchezza delle famiglie si è attestata a circa 8.512 miliardi di euro, crescendo rispetto al 2006 del 3,9 per cento. «Un valore - precisa il bollettino - inferiore al tasso medio di crescita annuale del periodo 1995-2006».

Il trend decrescente sarebbe «imputabile a una sostanziale stasi delle attività finanziarie (aumentate dello 0,6 per cento) e alla crescente incidenza dei debiti (+8,2 per cento)». Scrive palazzo Koch: «I debiti delle famiglie nel 2007 si caratterizzavano per un'elevata incidenza dei mutui per l'acquisto

dell'abitazione (circa il 40%), il cui valore è aumentato rispetto al 2006 di circa il 10 per cento».

Sempre più poveri e sempre più indebitati. Ma, anche sempre più insoddisfatti delle nostre condizioni economiche. Come sostiene il Rapporto sul risparmio realizzato da Bnl-Centro Einaudi, secondo cui la differenza tra chi pensa di avere un reddito soddisfacente e chi no ha raggiunto il minimo storico da quando viene condotta l'indagine, cioè dal 1984. Degli italiani presi a sondaggio, è il trenta per cento a lamentare un reddito non soddisfacente.

Nella classifica dei record storici

Portafoglio Sale l'indebitamento maggiori difficoltà a far fronte ai pagamenti

negativi, però, il primo posto spetta al risparmio: quest'anno è riuscito a mettere da parte qualcosa solo il 31 per cento di noi. Dato che solo l'anno scorso si fermava al 49 per cento. Siamo vittime, dice Bnl-Centro Einaudi, perché la mancanza di risparmio è diventato un fenomeno subito non una scelta attiva: negli anni scorsi, secondo lo studio, «una parte notevole» degli italiani che non risparmiavano lo faceva «a malincuore, alla luce di un convincimento profondo relativo all'importanza



Foto di Elio Colavolpe / Emblema

del risparmio, unico vero scudo contro le incertezze future. Il forte deterioramento nel 2008 ha quindi probabilmente reso ancora più difficile la pianificazione economica di molte famiglie, che sentono di non essere in grado di accumulare sufficienti risorse per fare fronte alle esigenze future». Mentre chi ha qualche sol-

do, impaurito dalla crisi globale si rifugia in risparmi sicuri. L'indicatore del «diamante del risparmio» di Bnl-Centro Einaudi, segna una più accentuata ricerca di investimenti certi. La crisi ha messo i più alle strette. Quest'anno, il 41 per cento ha avuto difficoltà a far fronte a pagamenti di varia natura. ♦

Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

	Annuale	Semestrale
Postali e coupon	7gg/Italia 296 euro	7gg/Italia 153 euro
	6gg/Italia 254 euro	6gg/Italia 131 euro

	Annuale	Semestrale
Estero	7gg/estero 1.150 euro	7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti **Sered** via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it